

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1289 del 12/03/2026
Oggetto	D.Lgs.152/2006 art.242. Variante al progetto di bonifica del sito orfano "Reggiana Macchine Utensili" in comune di Albinea (RE). Proponente Comune di Albinea.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1396 del 12/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici MARZO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 6879/2026

D.Lgs.152/2006 art.242. Variante al progetto di bonifica del sito orfano “Reggiana Macchine Utensili” in comune di Albinea (RE). Proponente Comune di Albinea.

## IL DIRIGENTE

### Visti:

- l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), con cui viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

### Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 4 agosto 2022 “Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani in attuazione della misura Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR”;
- il Decreto DGUSSRI - MASE n. 353 del 13 ottobre 2023 di approvazione dell'Accordo fra Regione, Comuni e Ministro, per l'esecuzione degli interventi sui siti orfani PNRR e il successivo atto integrativo del predetto accordo (protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 0663154 del 18/06/2024);
- Legge Regionale n. 23 del 27/12/2022 “Disposizioni collegate alla legge Regionale di stabilità per il 2023”;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 2218 del 21/12/2015 “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;
- la LR 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali”

-la DGR dell'Emilia Romagna n. 714 del 09/05/2022, punto 2. *"Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico - Attuazione articolo 15, comma 11, LR 13/2015"*

- le Linee guida SNPA 46/2023 e 46Bis/2023, per la gestione del materiale di riporto nei siti oggetto di procedimento di bonifica;

- D.P.R 120/2017 "Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo" e s.m.i..

#### **Premesso che:**

- il sito "Reggiana Macchine Utensili", è inserito, quale "sito orfano", tra gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come da Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 4 agosto 2022 "Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani in attuazione della misura Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR" .

- la ditta divenuta proprietaria del sito Reggiana Macchine Utensili, che non aveva mai svolto attività nel medesimo, ha presentato notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006, (Rif. prot. Provincia di Reggio Emilia n. 5391 del 30/01/2013) da cui era emersa la presenza di metalli (piombo, zinco e cromo totale) in concentrazioni superiori alle CSC previste dalla tab.1 col.B (siti ad uso commerciale, industriale), allegato 5, titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006. La ditta proprietaria dell'immobile non è intervenuta con attività di bonifica nel sito.

- ARPAE, con nota prot. 155244 del 22/09/2022, ha avviato il procedimento di individuazione del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, che si è concluso con atto protocollo n. 208802 del 21/12/2022, in cui si da atto che non risulta identificabile il soggetto responsabile della contaminazione riscontrata nel sito denominato "Reggiana Macchine Utensili".

- Il Comune di Albinea con note del 17/04/2023 e del 25/05/2023, rispettivamente acquisite da ARPAE ai protocolli n. 66933 del 17/04/2023 e n.91549 del 25/05/2023, a seguito della conclusione del procedimento da parte di ARPAE di individuazione del soggetto responsabile (vedi sopra) ha comunicato di apprestarsi a dare inizio alle operazioni di bonifica del sito in oggetto.

#### **Richiamato che:**

- ARPAE, con determina n. 3504 del 18/06/2025, ha approvato il *"Progetto di bonifica del sito orfano Reggiane Macchine Utensili Albinea (RE)"*, presentato dal Comune di Albinea - Area lavori pubblici Patrimonio e Ambiente, (Rif. ARPAE prot. n. 94745 del 22/05/2025 e prot. n. 104960 del 11/06/2025).

- Il progetto autorizzato con la suddetta determina n. 3504 del 18/06/2025, in sintesi, prevedeva una prima fase riguardante la parte ovest del sito orfano Reggiana Macchine Utensili ricadente in area demaniale. L'intervento prevedeva la completa rimozione dei materiali di riporto potenzialmente contaminati e contenenti scarti ceramici individuati nell'area limitrofa al Rio Lavezza (area demaniale sulla sponda destra), fino a raggiungere i terreni naturali privi di contaminazione. In particolare la rimozione dei materiali di riporto con concentrazioni non conformi alle CSC di riferimento (punti B, C e D) e quelli per cui si era individuata la difformità del test di cessione (punto A). La prevista area di scavo era indicata nella tavola 6 del progetto di bonifica (Rif. ARPAE prot. n. 94745 del 22/05/2025 e prot. n. 104960 del 11/06/2025) e nella stessa tavola erano indicati i profili morfologici della scarpata per lo stato di fatto e lo scavo previsto in progetto. Al termine delle escavazioni è verificato l'ottenimento degli obiettivi di bonifica, si prevedeva il riempimento con ricostruzione della sponda Rio Lavezza secondo la sua morfologia attuale, ricollegandola al piazzale RMU tramite l'importazione e la messa in posto di terre naturali opportunamente compattate ad integrazione dei terreni vegetali riutilizzabili appositamente mantenuti in sito e di eventuali ulteriori elementi di sostegno e separazione (telo in geotessuto o simili), utili all'interruzione di eventuali percorsi di infiltrazione orizzontale da/verso i MdR ancora in sito dopo questa prima fase della bonifica.

**Vista** la variante denominata "*Progetto operativo di bonifica del sito orfano Reggiana Macchine Utensili, Albinea (RE) - variante in corso d'opera n.1*", datato gennaio 2026 ed acquisito da ARPAE con protocolli n.ri 28900 e 28901 del 16/02/2026, presentato dal Comune di Albinea - Area lavori pubblici Patrimonio e Ambiente e la successiva "nota integrativa ed esplicativa" acquisita da trasmessa dal Comune ed acquisita da ARPAE al prot. n. 44862 del 11/03/2026.

**Tenuto conto che** il Comune di Albinea ha, approvato il Progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di bonifica con Del. n. 77 del 26/06/2025 e con Det. n. 177 del 31/07/2025 ha disposto l'aggiudicazione dell'intervento alla ditta ASECO S.r.l. Il contratto rep. n. 2964 è stato sottoscritto in data 30/09/2025.

**Tenuto conto altresì che** nella documentazione presentata si riferisce che la variante di cui trattasi, si è resa necessaria in quanto, nel corso dell'esecuzione dell'appalto si sono rese necessarie modifiche progettuali dovute a circostanze impreviste e imprevedibili (ritrovamento amianto), nel rispetto delle condizioni contrattuali, delle norme tecniche e dei vincoli autorizzativi vigenti, che hanno comportato variante in corso d'opera al Progetto operativo degli interventi di bonifica, redatta ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

**Preso atto che** nella Variante presentata si riporta, sinteticamente, quanto segue:

I lavori di bonifica sono iniziati in data 09/09/2025 con l'esecuzione dei prelievi per la caratterizzazione in banco dei materiali da conferire all'esterno e le opere di accantieramento, e sono proseguiti con le operazioni di scavo dell'area demaniale da bonificare, iniziate in data 15/10/2025. Successivamente, in data 16/10/2025, è stato inaspettatamente intercettato, su un'area di circa 150 mq e ad una quota di circa -120 cm dal piano di lavoro, materiale contenente amianto (MCA) friabile o in matrice degradata (lastre e frammenti di eternit frammisti al terreno da rimuovere). Questo ritrovamento ha comportato la necessità di sospendere immediatamente i lavori e attivare le previste procedure di gestione dell'amianto ai sensi della normativa vigente e la necessità di rimodulare gli interventi in funzione delle disponibilità economiche residue, garantendo il mantenimento dell'area in condizioni di sicurezza, in quanto la risorsa economica a disposizione, non è sufficiente per consentire ad oggi il raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti, ovvero l'asportazione di tutto il materiale contaminato, e nel contempo attivare la bonifica dell'amianto.

La ditta ASECO, intestataria di qualifica per operare nell'ambito delle bonifiche con presenza di amianto, ha attivato le procedure di gestione in emergenza dell'amianto ai sensi della normativa vigente, effettuando in data 30/10/2025 comunicazione all'AUSL del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/08.

I lavori sono quindi proseguiti con la cernita dei frammenti di amianto misti al terreno scavato, ed insaccamento dell'amianto in appositi big bags come da piano di lavoro notificato ad AUSL. Prima di procedere alla movimentazione di tali MCA, è stata eseguita una spruzzatura completa degli stessi con liquido incapsulante, al fine di ridurre il rischio di dispersione nell'ambiente delle fibre di amianto.

Al termine delle operazioni di cernita manuale, la superficie dello scavo ancora contaminata da MCA è stata isolata mediante apposizione di uno strato di circa 30 cm di terreno argillo-limoso proveniente dall'iniziale deposito di terreno vegetale precedentemente scavato (scotico). Le attività di copertura dell'area con il terreno vegetale sono terminate il 21/11/2025.

In data 19/11/2025 è stato eseguito un rilievo topografico di dettaglio (tav-8 var della relazione) che evidenzia come le acque del Rio Lavezza non interessano la superficie e la sponda oggetto di scavo, sia attualmente sia rispetto alla posizione prevista dello scavo del progetto originario autorizzato con DET 3504 del 18/06/2025,

I lavori sono stati sospesi in attesa di approvazione della variante in corso d'opera.

Gli scavi hanno interessato circa mq 550 per uno spessore medio di circa m 1,6 ed un volume totale di circa mc 890.

Attualmente sul piazzale asfaltato dello stabilimento, nell'area privata esterna di proprietà Reggiana Macchine Utensili, sono stoccati, in sicurezza ed in attesa di conferimento off-site:

- un cumulo di terre non conformi alle CSC di cui alla colonna A, costituenti l'oggetto originario del progetto di bonifica approvato, scavate nel corso della bonifica prima del rinvenimento dell'amianto, e sottoposte a caratterizzazione in banco per la classificazione con CER 170504 (il relativo certificato analitico, che aveva confermato gli esiti qualitativi della caratterizzazione, è allegato alla Variante – All. 3);
- un cumulo di terre risultante dalla cernita dell'amianto, che dovrà essere sottoposto ad analisi di omologa prima del suo allontanamento dal cantiere ai sensi della normativa vigente; Queste terre, a fronte delle opportune verifiche analitiche, sono considerate assimilabili ai materiali di cui al punto precedente e pertanto il quantitativo conteggiato nella variante è riferito ad un'unica tipologia (terre post cernita per circa 750 mc complessivi);
- l'asfalto rimosso in area demaniale su tutta la superficie di bonifica, già caratterizzato "in banco" (si allega la relativa analisi di omologa – All. 4);
- n.8 big bags da 1 mc ciascuno, contenenti MCA derivanti dalla cernita manuale del terreno scavato con codice EER 17.06.05\*;
- rifiuto costituito dai DPI utilizzati dagli operatori per la bonifica di materiali contenenti amianto, con codice EER 15.02.02\*;
- un cumulo di terreno prodotto in fase di caratterizzazione (scavi esplorativi) ed altri materiali rimossi durante la fase di caratterizzazione, stoccati internamente alla porzione sud del capannone, di ultima fabbricazione e dotata di copertura integra. Tali rifiuti saranno caratterizzati con analisi dedicata ai sensi della normativa vigente prima del conferimento.

La collocazione dei predetti rifiuti è riportata in Allegato 5 della nota prot. 44862 del 11/03/2026.

Ad oggi rimane da effettuare il conferimento a impianti autorizzati dei materiali prodotti prima dell'interruzione dei lavori (terre scavate nel corso della bonifica prima del rinvenimento dell'amianto, terre sottoposte a cernita da amianto, asfalto, big bags di amianto, asfalto e terre stoccate nel capannone prodotte in fase di caratterizzazione). In particolare le opere ancora da eseguire interessano la sola area privata RMU, dove è stoccata la totalità dei rifiuti da conferire esternamente. Tali rifiuti, depositati nel piazzale e all'interno del capannone, una volta caratterizzati, saranno caricati su appositi automezzi ed inviati ad idoneo impianto di smaltimento/recupero.

Si ipotizza che il conferimento dei rifiuti prodotti comporti la necessità di 15 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della stessa variante.

La stima dei costi previsti per l'intervento come sopra descritto è riportata nell'Elaborato "Computo Metrico Estimativo progetto esecutivo + variante 1" allegato al progetto di variante.

Nella documentazione presentata, inoltre si fa presente che, sulla base delle risorse economiche disponibili e delle necessarie modifiche progettuali conseguenti al ritrovamento amianto, non si sono raggiunti gli obiettivi di bonifica indicati nel progetto di bonifica approvato con Det. n. 3504 del 18/06/2025. Altresì si confida nella disponibilità di nuove risorse per avviare a breve un ulteriore stralcio che consenta il raggiungimento del terreno in posto pulito, con la completa rimozione dei terreni potenzialmente contaminati (superamento colonna A) e dei MCA di cui si è avuto evidenza nella corrente fase. Sul fondo scavo verrà verificata analiticamente, oltre ai parametri indicati nel Progetto di Bonifica autorizzato, anche l'assenza/presenza dell'amianto.

**Preso atto che** la variante presentata, in sintesi, è rivolta alla rimozione e gestione dei rifiuti, tra cui amianto e terre contaminate, rinvenuti durante gli interventi del progetto di bonifica autorizzato con Det. n. 3504 del 18/06/2025.

**Tenuto conto che** l'area scavata, in cui permane la contaminazione e la potenziale presenza di amianto, attualmente si trova in sicurezza grazie allo strato di terreno vegetale di natura argillosa steso sopra.

**Considerato che** nella variante del progetto di bonifica di cui trattasi, non sono coinvolte le aree demaniali, già oggetto di intervento, per le quali era stata rilasciata la concessione per occupazione occasionale di area demaniale di pertinenza del torrente Lavezza in comune di Albinea, adottata da ARPA ai sensi della L.R. 7/2004 con DET.n. 3907 del 30/06/2025.

**Visti i pareri pervenuti, di:**

- Area Urbanistica Edilizia Privata e Attività Produttive del Comune di Albinea, acquisito da ARPAE con prot.n. 43463 del 09/03/2026, in cui si attesta che la Variante di cui trattasi risulta compatibile con la vigente strumentazione urbanistica, non apportando alcuna significativa modifica, per quanto di competenza, ai contenuti del Progetto di Bonifica a suo tempo validato ed in ordine al quale risultava espresso il parere del 11706/2025 (Rif. ARPAE n. 104463 del 11/06/2025), di cui si richiamano integralmente i contenuti. Si ribadisce altresì che *"il PRG del comune di Albinea, nelle materie in argomento non pone veti, vincoli o condizioni comunque denominate tali da impedire o*

*limitare l'attuazione di progetti quali quello in esame“.*

- A.U.S.L. Reggio Emilia, acquisito da ARPAE al protocollo n. 45835 del 12/03/2026, con cui valutati i possibili impatti sanitari e per gli aspetti di competenza, esprime parere favorevole all'approvazione della Variante al progetto operativo di bonifica, secondo le indicazioni per la sicurezza ambientale e dei lavoratori coinvolti, descritti nello stesso documento ed in particolare per le attività di rimozione dei materiali contenenti amianto (MCA) ritrovati, come da l'Allegato 1 - "Piano di bonifica dell'amianto" al <Progetto di bonifica del sito orfano "Reggiana Macchine Utensili" - Albinea (RE) - Variante in corso d'opera n.1>.

**Tenuto conto** della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE ove si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di Bonifica, acquisita al protocollo interno n. 45296 del 11/03/2026.

**Preso atto che** la variante in oggetto è stata esaminata nella Conferenza di Servizi tenutasi il 11/03/2026, che ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del <Progetto di bonifica del sito orfano "Reggiana Macchine Utensili" - Albinea (RE) - Variante in corso d'opera n.1>, acquisito da ARPAE con protocolli n. 28900 e n. 28901 del 16/02/2026 e n. 44862 del 11/03/2026.

**Reso noto che:**

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

**DETERMINA**

- A. **di approvare** il <Progetto di bonifica del sito orfano “Reggiana Macchine Utensili” - Albinea (RE) - Variante in corso d’opera n.1>, acquisito da ARPAE con protocolli n. 28900 e n. 28901 del 16/02/2026 e n. 44862 del 11/03/2026, rivolta alla rimozione e gestione dei rifiuti, tra cui amianto e terre contaminate, rinvenuti durante gli interventi del progetto di bonifica autorizzato con Det. n. 3504 del 18/06/2025.
- B. **di dare atto** che la parte descrittiva del progetto di Bonifica, riportata nell’atto ARPAE n. DET. n. 3504 del 18/06/2025, deve intendersi aggiornata con la descrizione di cui alla Progetto di bonifica del sito orfano “Reggiana Macchine Utensili” - Albinea (RE) - Variante in corso d’opera n.1” presentata dal proponente (rif. protocolli ARPAE n. 28900 e n. 28901 del 16/02/2026 e n. 44862 del 11/03/2026.) relativa al sito “Reggiana Macchine Utensili”, e sinteticamente riportata in premessa del presente atto;
- C. **di autorizzare** l’attuazione della sopradetta variante al progetto di operativo di bonifica.
- D. **di prescrivere** quanto segue:
1. I conferimenti dei materiali depositati nel piazzale e all’interno del capannone devono essere conclusi entro il 30/04/2026. La data di inizio dei conferimenti deve essere comunicata preventivamente, con congruo preavviso, ad ARPAE e alla Regione Emilia-Romagna, Settore Tutela dell’Ambiente ed Economia Circolare - Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell’Ambiente.
  2. Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nella variante in oggetto deve essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE.
  3. Dovrà essere tenuta trascrizione dell’attività svolta quotidianamente su apposito giornale dei lavori, tenuto in luogo presidiato e reso facilmente disponibile per gli accertamenti.
  4. I rifiuti dovranno essere caricati su appositi automezzi, ed inviati ad idoneo impianto di smaltimento/recupero, con contestuale compilazione dei registri di carico/scarico, compilazione/archiviazione dei Formulare di Identificazione del Rifiuto (FIR). Tutta la documentazione relativa dovrà essere tenuta in luogo presidiato e resa facilmente disponibile per gli accertamenti.
  5. In attesa del conferimento, i rifiuti devono essere mantenuti nelle aree indicate nel progetto di variante individuate da apposita cartellonistica riportante il codice EER, ed adottando sistemi che garantiscano la protezione dal dilavamento delle acque meteoriche.

6. Preliminarmente allo smaltimento, il Comune dovrà procedere all'effettuazione dell'analisi di omologa del cumulo di terre risultanti dalla cernita dell'amianto, nonché del cumulo di rifiuti prodotti in fase di caratterizzazione ed attualmente stoccati internamente alla porzione sud del capannone.
7. I rifiuti contenenti amianto dovranno essere trasportati e smaltiti attenendosi a quanto stabilito nel Piano di Rimozione amianto presentato all'AUSL in data 30/10/2025 (Identificativo SIRSA N° 13055 – Versione 1 – All. 1).
8. Le terre scavate compreso quelle provenienti dalla cernita di materiale contenente amianto (MCA) e con eccezione del terreno vegetale già utilizzato nell'area demaniale, devono essere gestite come rifiuti.
9. Al termine dei lavori previsti dalla variante, dovrà essere presentata, entro 20 giorni, ad ARPAE una relazione conclusiva illustrante tutte le attività svolte nel sito, comprensiva di un resoconto dei lavori eseguiti ed accertamenti/analisi effettuate ed inclusivo dei dati sui quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero.
10. Qualora il proponente rilevasse e/o prevedesse situazioni eccezionali (ad es. piogge forti), che potrebbero deteriorare lo strato di 30 cm di terreno argillo-limoso posto a copertura e a sicurezza dei MCA rinvenuti, dovrà procedere tempestivamente ad adottare misure che limitino al massimo la degradazione dello strato di terreno vegetale effettuando immediata comunicazione agli Enti.
11. Il Comune di Albinea, relativamente all'Area demaniale messa in sicurezza tramite isolamento con terreno vegetale argilloso-limoso, dovrà mantenere le misure di sicurezza fino all'effettuazione in tale area degli interventi di cui al Titolo V - Parte quarta del D. Lgs. 152/2006.

E. **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso a: Comune di Albinea - Area Lavori pubblici Patrimonio e Ambiente, Comune di Albinea - Area Urbanistica, A.U.S.L. Reggio Emilia, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile - Ufficio territoriale di Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente PO Bonifica Siti Inquinati.

F. **di stabilire:**

- a. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE;
- b. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai

sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

- G. **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

*Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti. Il proponente formalmente si obbliga, per se, e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'amministrazione regionale e ARPAE da qualsiasi pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del progetto di bonifica.*

Il Dirigente Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**